

# Volontariato naturalistico in Africa: opportunità, sfide e etica nella conservazione della fauna selvatica

**Davide Sita<sup>1</sup> e Raffaella Zorza<sup>2</sup>**

<sup>1</sup> *Guida safari e overland, Via Pacchioni 6/3, 40134 Bologna (BO) - davide.curiosodinatura@gmail.com*

<sup>2</sup> *Biologia e Guida safari, Via Merso di Sopra 30, 33040 San Leonardo (UD) - raffaellazorza@libero.it*

*Pervenuto il 19.3.2025; accettato il 28.4.2025*

## Riassunto

Il volontariato naturalistico in Africa offre un'opportunità per contribuire alla conservazione della fauna selvatica e degli ecosistemi minacciati dal bracconaggio e dal cambiamento climatico. I progetti mirano a proteggere specie come rinoceronti, leoni ed elefanti, monitorando le popolazioni e cercando di recuperare gli habitat in cui vivono. È cruciale in questi contesti scegliere progetti trasparenti che promuovano il benessere degli animali e delle comunità locali. Il volontariato naturalistico può avere un impatto concreto nella tutela del pianeta.

**PAROLE CHIAVE:** specie minacciate, bracconaggio, benessere comunità locali

## Naturalistic Volunteering in Africa: Opportunities, Challenges, and Ethics in Wildlife Conservation

Nature volunteering in Africa offers an opportunity to contribute to the conservation of wildlife and ecosystems threatened by poaching and climate change. Projects aim to protect species such as rhinos, lions, and elephants by monitoring populations and working to restore their habitats. In these contexts, it is crucial to choose transparent projects that promote the well-being of animals and local communities. Nature volunteering can have a tangible impact on the protection of the planet.

**KEY WORDS:** threatened species, poaching, well-being of local communities

## INTRODUZIONE

Nel continente africano la conservazione attraverso attività di monitoraggio, tutela e sensibilizzazione, è uno degli strumenti fondamentali per supportare la protezione della fauna e contrastare il bracconaggio. A supporto dei tecnici, dei ranger e delle istituzioni nel continente africano da diversi anni si è mossa con grande passione e forza anche la società civile grazie allo strumento del volontariato naturalistico. Tutte le attività del volontario mirano alla

conservazione e al monitoraggio delle specie, contribuendo a programmi di ricerca e gestione degli ecosistemi. Questo approccio integra l'azione umana nel sistema di tutela ambientale, rendendo l'individuo un partecipante attivo alla salvaguardia della biodiversità.

### **VOLONTARIATO: DEFINIZIONE E ANALISI STORICA**

Il volontariato è, da sempre, un atto di altruismo e responsabi-

lità, un gesto che unisce persone in un obiettivo comune: migliorare il mondo.

Nato inizialmente per rispondere a emergenze umanitarie, oggi è un movimento globale che coinvolge milioni di individui pronti a donare il proprio tempo e le proprie competenze.

Il volontariato è un'attività svolta in modo libero e gratuito da individui o gruppi per contribuire al benessere della società e dell'ambiente. Si basa sulla so-

lidarietà e sull'impegno civico e può riguardare diversi settori, tra cui assistenza sociale, protezione civile, cultura, salute e tutela ambientale.

### Le origini del volontariato nel mondo

Il volontariato ha radici profonde in diverse culture e civiltà antiche. Nell'antichità, molte società avevano sistemi di assistenza basati sulla solidarietà comunitaria e religiosa. Nell'antico Egitto, ad esempio, i templi fungevano da centri di supporto per i bisognosi, mentre nella Grecia e Roma antica esistevano forme di beneficenza e sostegno ai poveri organizzate da filosofi e cittadini benestanti.

Durante il Medioevo, in Europa, le organizzazioni religiose come monasteri e ordini cavalereschi fornivano assistenza ai malati, ai pellegrini e ai poveri. In altre parti del mondo, come in Cina e in India, la tradizione della carità era profondamente radicata nelle religioni come il Buddhismo e l'Induismo, che promuovevano il servizio agli altri come dovere spirituale.

### Il volontariato nell'età moderna e contemporanea

Con l'Illuminismo e l'emergere delle idee di giustizia sociale, il volontariato si è strutturato sempre più come un'attività organizzata. Nel XIX secolo, con la rivoluzione industriale e l'urbanizzazione,

sono nate le prime organizzazioni di volontariato laiche, spesso legate ai movimenti per i diritti umani e alla lotta contro la povertà.

Nel XX secolo, il volontariato si è trasformato in un fenomeno globale con la creazione di organizzazioni internazionali come la Croce Rossa (fondata nel 1863) e, successivamente, le Nazioni Unite, che hanno promosso numerose iniziative di volontariato. Le due guerre mondiali hanno rafforzato il ruolo del volontariato nel soccorso umanitario e nella ricostruzione.

Oggi, con la globalizzazione e la diffusione delle tecnologie digitali, il volontariato è diventato sempre più accessibile. Programmi internazionali come il Servizio Volontario Europeo, il Corpo di Pace e numerose ONG operano in tutto il mondo per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la povertà e i diritti umani.

La Tab I mostra una sintesi dei dati sul volontariato a livello globale.

### L'importanza del Volontariato Ambientale

Tra i tanti ambiti del volontariato, quello ambientale è tra i più urgenti. La crisi climatica, la perdita di biodiversità e la crescente pressione sugli ecosistemi rendono sempre più necessaria l'azione diretta per proteggere la natura. Tuttavia, non tutto ciò che si presenta come virtuoso lo è realmente.

Troppo spesso, dietro il volto

apparentemente compassionevole di alcuni progetti, si nasconde una realtà ben diversa. Pensiamo ad esempio ai cosiddetti "finti santuari" che attirano ogni anno migliaia di volontari ignari. Questi luoghi, presentati come rifugi per la conservazione, sfruttano la buona fede di chi desidera fare del bene.

I volontari vengono accolti con la promessa di accudire cuccioli di specie come leoni, separati dalle madri con la scusa di "salvarli". Nutrono, accarezzano e coccolano questi animali, spesso pagando somme considerevoli per farlo, senza sapere che stanno alimentando un sistema crudele. Una volta cresciuti, ad esempio i leoni non vengono reintrodotti in natura, ma venduti all'industria della *canned hunting* sudafricana: una pratica in cui animali, ormai abituati al contatto umano, vengono messi in recinti chiusi e uccisi da cacciatori paganti in cerca di trofei.

Il documentario Blood Lions (2015) ha rivelato al mondo questa terribile realtà, mostrando immagini di cuccioli strappati alle madri e adulti sacrificati per profitto. Ha acceso i riflettori sulla disonesta industria che si nasconde dietro alcuni progetti di volontariato e ha evidenziato la necessità di una maggiore consapevolezza.

È quindi essenziale fare attenzione ai progetti ai quali si partecipa, poiché, pur presentandosi come iniziative di conservazione, alcune possono alimentare prati-

**Tab. I.** Indicatori sul volontariato (dati estratti dal sito <https://asvis.it/goal17>)

Indicatore	Valore
Partecipazione al volontariato	Circa 1 miliardo di persone nel mondo dedicano tempo e competenze al volontariato (World Giving Index 2023)
Volontariato in Europa	Il 25% della popolazione adulta partecipa a attività di volontariato
Volontariato internazionale	Ogni anno, circa 1,6 milioni di persone partecipano a missioni o progetti di sviluppo all'estero, contribuendo con tempo e competenze a organizzazioni non governative.

che dannose. I volontari possono fare la differenza ma devono essere preparati e consapevoli.

### **Come scegliere un Progetto di Volontariato Etico**

Non basta avere buone intenzioni: è fondamentale scegliere con attenzione e responsabilità.

Ecco alcune domande che ogni aspirante volontario dovrebbe porsi prima di aderire a un progetto:

- *Qual è la missione principale del progetto?* Verifica che abbia obiettivi chiari e misurabili.
- *Cosa succede agli animali dopo la mia esperienza?* Assicurati che non siano sfruttati per fini economici.
- *Chi gestisce il progetto e qual è la loro esperienza?* Cerca organizzazioni con esperti qualificati sul campo.
- *Sono previste interazioni dirette con gli animali?* Evita progetti che permettono contatti non necessari.
- *Come vengono utilizzati i fondi raccolti?* Chiedi una ripartizione dettagliata delle spese.
- *Come verrò formato e supportato?* Un buon progetto investe nella preparazione dei volontari e offre assistenza continua.
- *Posso leggere testimonianze di altri volontari?* Prima di decidere, è utile leggere le esperienze di altri volontari. Puoi trovare testimonianze su blog personali, gruppi Facebook e piattaforme cercando il nome del progetto per scoprire discussioni e feedback autentici.

Queste domande sono il primo passo per distinguere un progetto finalizzato alla conservazione delle specie da quelli che hanno fini di lucro e che sono, al contrario, deleteri per la conservazione. Attualmente non ci sono in Italia progetti di formazione in questo settore e quindi sarebbe

necessario costruire un percorso che investa sulla formazione dei volontari in modo che possa partecipare ai progetti di conservazione in modo più consapevole anche attraverso il rilascio di certificazioni.

### **Il Volontariato come scelta responsabile**

Essere un volontario naturalistico non significa solo viaggiare o vivere un'esperienza diversa, ma impegnarsi per qualcosa di più grande. È un'opportunità per riconnettersi alla natura, lasciarsi trasformare da ciò che si osserva e contribuire attivamente alla tutela del pianeta.

Oggi esistono realtà che si occupano di guidare chi desidera fare volontariato, aiutandolo a scegliere esperienze realmente utili per la conservazione della biodiversità. In Italia molti progetti di supporto ai volontari sono nati proprio con questa finalità: fornire informazioni affidabili e strumenti per prendere decisioni consapevoli, evitando esperienze che potrebbero nascondere pratiche discutibili.

Oltre a offrire linee guida per una scelta consapevole, si organizzano corsi online per chi desidera avvicinarsi al mondo del volontariato naturalistico con una preparazione adeguata. Inoltre, si propongono workshop esperienziali in diversi paesi dell'Africa australe, dando la possibilità di partecipare a missioni sul campo seguiti da guide e professionisti esperti del settore.

Ogni piccolo gesto – piantare un albero, monitorare una specie, supportare una comunità locale – è un segno che resta, un'eredità che lasciamo. La natura non può aspettare: gli ecosistemi, gli animali e i territori che visitiamo hanno bisogno di attenzione ora. Ogni scelta consapevole che facciamo oggi è un seme piantato per un domani migliore.

### **LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

La conservazione della biodiversità è un'attività cruciale per mantenere l'equilibrio ecologico e la salute degli ecosistemi. In Africa, un continente ricco di fauna selvatica unica al mondo, la conservazione assume un'importanza vitale per proteggere specie in via di estinzione, come ad esempio gli elefanti (*Loxodonta africana*) e i rinoceronti bianco (*Ceratotherium simum*) e nero (*Diceros bicornis*). Gli obiettivi principali della conservazione includono la protezione degli habitat naturali, il monitoraggio delle specie, la gestione delle risorse naturali e la sensibilizzazione delle comunità locali. Tuttavia, le minacce prevalenti alla fauna selvatica africana sono molteplici: il bracconaggio, il commercio illegale di specie e dei loro prodotti, la perdita di habitat, l'inquinamento e il cambiamento climatico. Questi fattori, spesso alimentati dall'urbanizzazione e dall'espansione agricola, stanno riducendo drasticamente le popolazioni di animali selvatici. La conservazione della biodiversità quindi richiede un impegno globale e strategie innovative per proteggere la fauna e ripristinare gli ecosistemi africani, assicurando un futuro per le generazioni a venire.

In particolare il "World Wildlife Crime Report" (2024) ci illustra come il traffico illecito di specie selvatiche abbia effetti devastanti sulla conservazione, gli ecosistemi e le comunità locali africane. Nonostante alcuni progressi nella cooperazione internazionale e nelle leggi, il traffico rimane diffuso e supportato da corruzione e nuove tecnologie e coinvolge reti transnazionali e una vasta gamma di specie, con impatti negativi sulla biodiversità, l'economia e la sicurezza sociale.



**Fig. 1.** Esemplare di Rinoceronte nero (sinistra) con labbro appuntito per staccare rami ed infiorescenze e orecchie arrotondate e bianco (destra) con labbra largo adatto a mangiare erba e con orecchie a punta (Foto Davide Sita).

I fattori principali che guidano il traffico includono la domanda di mercati finali, l'accesso alle risorse e la corruzione.

Come esempi di obiettivi del volontariato si riporta lo stato di conservazione delle specie sottoposte a maggior rischio di traffico illegale: il rinoceronte e l'elefante.

### Rinoceronte bianco (*Ceratotherium simum*) e nero (*Diceros bicornis*)

Il rapporto "State of the Rhino 2024" (2024) della International Rhino Foundation fornisce un'analisi dettagliata delle popolazioni di rinoceronti e delle sfide di conservazione che affrontano e ci segnala come la popolazione di rinoceronti bianchi (Fig. 1) in Sudafrica è in aumento nonostante il bracconaggio mentre la popolazione totale di rinoceronti neri (Fig. 1) invece è leggermente diminuita (Fig. 2).

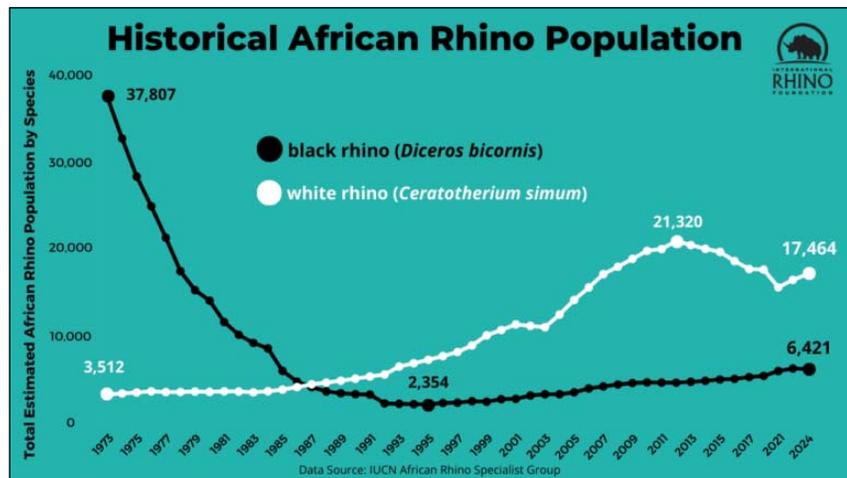
Nello stesso rapporto vengono analizzati i dati del bracconaggio di rinoceronti in Africa che evidenziano un aumento del 4% dal 2022 al 2023 dei rinoceronti africani uccisi. La stragrande maggioranza del bracconaggio dello scorso anno (65%) si è verificata nel KwaZulu-Natal provincia del Sudafrica, situata sulla costa orientale del Paese, dove è stato abbattuto

un allarmante numero di rinoceronti, pari a 325 esemplari.

Il traffico di corni di rinoceronte rappresenta una delle principali minacce alla sopravvivenza di questa specie alimentato principalmente dalla domanda asiatica, soprattutto in Vietnam e Cina, dove il corno viene usato nella medicina tradizionale e per *status symbol* con la diffusione di un mercato per oggetti decorativi e amuleti intagliati in corno che ha aumentato ulteriormente la pressione sulla specie.

Dal 2006 al 2022 almeno 11.700 rinoceronti sono stati uccisi in Africa, immettendo circa 58 ton-

nellate di corni nel mercato illegale. Le misure di contrasto, tra cui il *dehorning* (rimozione del corno per disincentivare il bracconaggio poiché i trafficanti mirano principalmente ai corni per il commercio illegale), hanno avuto un impatto limitato, poiché i trafficanti trovano comunque valore nelle parti residue di corno. In quest'ottica le autorità a livello mondiale hanno rafforzato i controlli e inasprito le pene (ad es. il Vietnam che ha introdotto condanne fino a 15 anni di carcere per il traffico di corni di rinoceronte); tuttavia, la corruzione e la domanda costante mantengono vivo il commercio illegale, ren-



**Fig. 2.** Trend delle popolazioni di Rinoceronte Bianco e Nero dal 1975 ad oggi. (Informazione tratta dall' "International Rhino Foundation's 2024 State of the Rhino Report).

dendo necessarie misure più efficaci per la conservazione di queste specie.

### Elefante (*Loxodonta africana*)

Il commercio illegale di avorio rappresenta una delle principali minacce alla sopravvivenza degli elefanti, con un impatto significativo sulle popolazioni africane e asiatiche. Il picco del bracconaggio è stato registrato intorno al 2011, quando la domanda di avorio nei mercati asiatici ha alimentato aumento dei sequestri e delle uccisioni di elefanti.

Negli ultimi anni, la pres-

sione internazionale e il rafforzamento delle leggi hanno portato a una diminuzione del commercio di avorio e il numero di elefanti uccisi illegalmente è calato costantemente dal 2014. Tuttavia il mercato clandestino rimane attivo, con sequestri di grandi quantità di avorio ancora registrati in paesi come Nigeria, Mozambico e Vietnam (Fig. 3).

Il bracconaggio nel tempo ha causato una drastica riduzione della popolazione di elefanti in alcune aree, con perdite superiori ai 90.000 esemplari in un solo decennio. Tuttavia, recenti censi-

menti in regioni protette, come il parco Kavango Zambezi (KAZA), mostrano segni di ripresa con un incremento della popolazione di circa 10.000 elefanti dal 2016.

Le misure di contrasto includono il divieto di commercio di avorio in Cina e l'aumento delle operazioni di sorveglianza nei parchi naturali. Tuttavia, la corruzione e le debolezze nel controllo doganale permettono ancora il traffico illegale, rendendo necessaria una cooperazione internazionale più efficace per proteggere la specie.

In alcune regioni dell'Africa subsahariana è documentato inoltre l'uso della carne di elefante come risorsa alimentare che viene consumata in contesti tradizionali o di sopravvivenza. Tuttavia, la caccia illegale e il commercio di carne di elefante sono minacce significative per le popolazioni di elefanti, con gravi impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

### CONCLUSIONI

La lotta contro il bracconaggio e il traffico illegale di specie in Africa è essenziale per salvaguardare la biodiversità del continente e proteggere specie in pericolo. Tuttavia, per garantire il successo di queste iniziative, è cruciale unire l'impegno delle comunità locali, delle autorità e dei volontari naturalistici. Questi ultimi, se impegnati in progetti etici, possono contribuire in modo significativo alla protezione degli ecosistemi, ma è fondamentale che le loro azioni siano indirizzate a progetti trasparenti e responsabili. Il volontariato naturalistico, se orientato correttamente, diventa uno strumento potente per sensibilizzare, educare e promuovere un cambiamento duraturo, contribuendo a contrastare le minacce alla fauna africana e a garantire la loro sopravvivenza a lungo termine (Fig. 4).

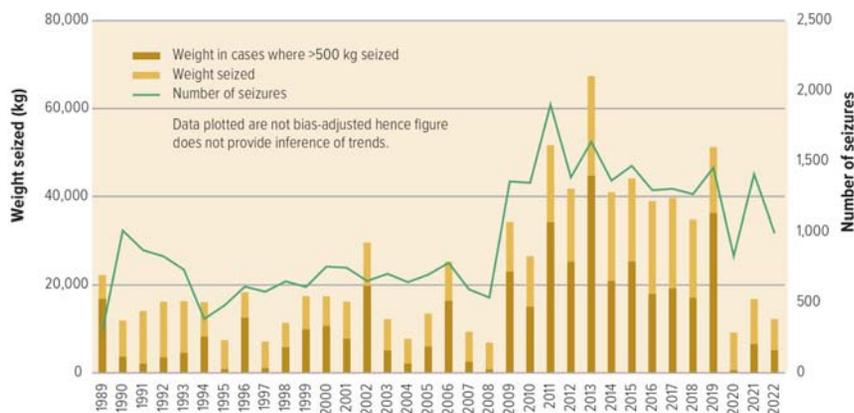


Figura 3. Esemplare di Elefante. (Foto Davide Sita) e grafico che dati del CITES ETIS sul numero di sequestri di avorio segnalati e del peso sequestrato per anno dal 1989 al 2022 (Grafico tratto da World Wildlife Crime Report 2024).



**Fig. 4.** La biodiversità africana in Namibia (Foto Davide Sita).

#### **BIBLIOGRAFIA**

Rhino Conservation Foundation, 2024. *State of the Rhino 2024*.

<https://rhinos.org/about-rhinos/state-of-the-rhino/>

UNODC, 2024. *World Wildlife Crime Report 2024: Trafficking in Protected Species* (Vienna: United Nations publications, 2024)

[https://www.unodc.org/cofrb/uploads/documents/ECOS/World\\_Wildlife\\_Crime\\_Report\\_2024.pdf](https://www.unodc.org/cofrb/uploads/documents/ECOS/World_Wildlife_Crime_Report_2024.pdf)

#### **SITOGRAFIA:**

Blood Lions, 2015: <https://bloodlions.org/>

Dati Volontariato: <https://asvis.it/goal17>

Volontariato naturalistico: <https://triptorescue.com/>

Progetto Formazione WWF: <https://oneplanetschool.wwf.it/>